



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. n° 12995 del 28/05/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 3730 del 24/08/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto segnalare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico per la possibilità di preesistenze in sottosuolo. Pertanto in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

Chiesa di Santa Maria Assunta in Pratosopralacroce  
GENOVA  
BORZONASCA  
Loc. Pratosopralacroce, 29

Distinto al N.C.E.U. al  
Foglio 61 Mappale B

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Maria Assunta in Pratosopralacroce, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto la chiesa in oggetto, edificata nelle forme attuali nel corso del XVII e XVIII secolo sul sedime di un precedente

edificio risalente presumibilmente al X secolo, rappresenta un interessante esempio di architettura religiosa della tradizione ligure. L'edificio ha, oltre alle predette motivazioni di ordine storico-artistico, una notevole importanza per la vita religiosa della piccola comunità di Borzonasca, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

### **DICHIARA**

il bene denominato **Chiesa di Santa Maria Assunta in Pratosopralacroce**, in Borzonasca(GE), Loc. Pratosopralacroce 29, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 24/08/2009 con prot. 3730, già riportata in premessa, che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico per la possibilità di preesistenze in sottosuolo. Pertanto in caso di scavi e interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di BORZONASCA (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li

12 DIC. 2009

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio

IL DIRETTORE REGIONALE

Pasquale Bruno Malara





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BORZONASCA (GE) / MON 6  
Chiesa di Santa Maria Assunta in Pratosopralacroce

### Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCEU 61, Mapp. B, è sito nel comune di Borzonasca in località Pratosopralacroce, in posizione leggermente defilata rispetto al centro della frazione.

Le prime notizie documentate riguardanti la Parrocchia di S. Maria Assunta in località Pratosopralacroce, risalgono ai primi del XV secolo. Tuttavia il corpo originario (l'attuale spazio presbiteriale ed absidale) risale con ogni probabilità a tempi assai remoti: è testimoniata infatti la presenza tra il X e il XIII secolo di una piccola cappella dedicata a *S. Maria de Supra Croce*, coincidente pressappoco con la sopra citata parte presbiteriale. Anche la forte differenza di larghezza (4 metri del presbiterio contro gli oltre 10 metri dell'aula) induce a separare storicamente la parte terminale dal resto dell'edificio.

Appare evidente dunque che la chiesa sia stata costruita in fasi successive, allungandosi ed allargandosi dall'abside verso l'attuale facciata ottocentesca, subendo di volta in volta i necessari adattamenti.

E' stato anche ipotizzato che la chiesa abbia subito un'inversione dell'orientamento nel corso del XVIII secolo, con lo spostamento dell'ingresso nella parte un tempo occupata dal coro.

Lo spazio interno della chiesa è articolato in un'unica navata, ripartita secondo quattro campate (definite da arconi trasversali che si impostano su pilastri perimetrali molto pronunciati), l'ultima delle quali (quella verso il presbiterio) presenta un passo dimezzato rispetto alle altre. Anche la prima campata presenta difformità, sia per le decorazioni presenti (lesene semplificate prive dei capitelli) sia per una larghezza inferiore, percepibile anche dall'esterno. La finitura degli interni è ad intonaco, con le lesene finite a finto marmo. La volta dell'aula è a botte con unghie in corrispondenza degli arconi laterali. Le volte sono decorate con affreschi presumibilmente realizzati in epoche recenti.

All'interno della chiesa è conservata una statua lignea della scuola genovese del Maragliano raffigurante la Madonna Assunta ed un crocifisso da processione presumibilmente seicentesco; vi è inoltre un altare, forse originariamente destinato ad un'altra chiesa viste le dimensioni, di pregevole fattura databile intorno alla fine del XVII secolo.

Nella seconda metà dell'Ottocento sono stati infine realizzati interventi finalizzati al rifacimento della copertura, con aumento delle pendenze, e alla sistemazione della facciata e del campanile nelle forme attuali. Il fronte principale, tripartito da una coppia di paraste, organizzato su due ordini, culmina con un timpano. La finitura è ad intonaco, così come il resto delle facciate.

La chiesa in oggetto, edificata nelle forme attuali nel corso del XVII e XVIII secolo sul sedime di un precedente edificio risalente presumibilmente al X secolo, rappresenta un interessante esempio di architettura religiosa della tradizione ligure; per queste motivazioni di ordine storico-artistico, unitamente all'importanza dell'edificio per la vita religiosa della piccola comunità di Borzonasca, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Mauro Moriconi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

*Alberto Parodi*